

Scuola Materna
San Giuseppe di Lerino

Scuola dell’Infanzia e Nido integrato

e-mail info@infanziaidolerino.it

www.infanziaidolerino.it

Tel. 0444 580475



POLO DELL’INFANZIA SAN GIUSEPPE

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

VI1A16100T

www.infanziaidolerino.it
info@infanziaidolerino.it

Anno scolastico 2025/28

Secondo la riforma del sistema nazionale d'istruzione

Ex art.1,comma14, Legge n.107/13 luglio 2015

Sommario

Premessa che cos’è il PTOF: Piano dell’offerta formativa	3
STORIA, IDENTITA’ E MISSION DELLA SCUOLA.....	3
STORIA IL CONTESTO: CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA MATERNA ”SAN GIUSEPPE”	6
ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA.....	7
LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI.....	17
PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA.....	24
PAI: INCLUSIONE SCOLASTICA.....	29
FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO.....	30

PREMESSA: Che cos’è il P.T.O.F. – PIANO TRIENNALE dell’OFFERTA FORMATIVA

Il Polo per l’infanzia Materna San Giuseppe approva ed adotta il Piano triennale dell’Offerta Formativa previsto dal Regolamento dell’Autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R. n. 275, 8 marzo 1999, legge 107/2015), con la partecipazione di tutte le componenti.

Il Piano è il documento fondamentale, costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.

Esso riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Da queste si dispongono le basi per la stesura della progettazione curricolare per garantire ai soggetti coinvolti il successo formativo.

Il Piano dell’Offerta Formativa Triennale è coerente con gli obiettivi generali ed educativi esplicitati dalle Indicazioni determinate a livello nazionale ed europeo.

Il Piano è elaborato dal collegio delle docenti ed approvato dal Comitato di Gestione del Polo per l’Infanzia San Giuseppe, dal consiglio di intersezione tenendo conto del parere di ciascun organismo.

Il Legale Rappresentante, il Presidente delegato e la Direttrice scolastica attivano i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Esso e il suo estratto vengono resi pubblici nel sito web della scuola www.infanzianidolerino.it e esposto nella bacheca all’interno dei locali della scuola stessa, pubblicato nel portale “Scuola in Chiaro da ottobre 2016”, i genitori all’atto dell’iscrizione ne sottoscrivono la conoscenza.

STORIA, IDENTITA’ E MISSION DELLA SCUOLA

CENNI STORICI: LE ORIGINI

La nostra istituzione Polo per l’Infanzia San Giuseppe è una scuola cattolica di ispirazione cristiana e deve la sua origine all’iniziativa e alla generosità della comunità parrocchiale locale. Essa propone i principi evangelici come prospettiva antropologica sulla quale basare i propri progetti educativi.

L’edificio, costruito nei primi anni ’60, è stato ufficialmente inaugurato nel 1967. Allora la scuola vedeva la presenza delle suore dell’ordine delle Dorotee. Negli anni novanta iniziarono ad essere trasferite, fino ad essere completamente sostituite da insegnanti laiche.

Nel tempo (anni 1985-86), cominciarono i primi lavori di ristrutturazione e di ampliamento che coinvolsero la centrale termica, la cucina e altri locali accessori.

L’ampliamento continuò in seguito con la realizzazione di nuovi locali e l’inaugurazione nel 1992 del Nido Integrato; nel 2001 furono realizzati altri nuovi spazi per la scuola dell’infanzia, data la crescita demografica e la continua crescente richiesta da parte dell’utenza del territorio. Nel 2007 ha ottenuto l’autorizzazione all’apertura della sezione Primavera e nel 2016 ha avuto inizio il progetto “Bilinguismo” e il Progetto Growing-Up, quest’ultimo rivolto ai bambini della scuola Primaria dell’Istituto Comprensivo nella assistenza ai compiti.

Negli ultimi anni sono continuati i lavori di manutenzione dei locali e di messa a norma dell’edificio, secondo le normative vigenti riguardanti la sicurezza: sono state realizzate la scala antincendio, porte antipanico, rampe per disabili, impianto fotovoltaico, condizionamento di tutta l’istituzione etc..

La Direzione della scuola è stata affidata a personale laico che si è succeduto negli anni.

IDENTITÀ: RICONOSCIMENTO DELLA PARITÀ AI SENSI DELLA LEGGE N. 62/2000

Con riferimento alla Legge n. 62/2000 sulla parità scolastica e il diritto allo studio, il Collegio dei Docenti ed il Comitato di Gestione dichiarano che vi sono le condizioni perché la Scuola possa:

- a) essere riconosciuta come paritaria, nel sistema nazionale integrato d'istruzione, costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie, consapevole che a queste ultime è assicurata piena libertà per quanto concerne l'indirizzo pedagogico e didattico, con l'impegno di improntare l'insegnamento ai principi di libertà della Costituzione;
- b) assicurare ai frequentanti, in attuazione dell'art. 33 della Costituzione, pari condizioni a quelle degli alunni delle scuole statali.

Come previsto dalle regole fondamentali indicate dalla citata Legge n. 62/2000, la Scuola:

- presenta un progetto educativo conforme ai principi costituzionali;
- è dotata di strutture adeguate;
- ha istituito gli organi collegiali;
- garantisce l'accesso a tutti coloro che ne fanno richiesta, compresi le/i bambine/i diversamente abili e/o appartenenti ad altre culture;
- assicura i giorni di apertura previsti dal calendario scolastico regionale;
- accetta la valutazione del Servizio Nazionale di Valutazione dell'Istruzione,
- collabora affinché tutte le famiglie in condizioni di reddito svantaggiate possano usufruire delle agevolazioni previste dalla Legge.

Il Polo per l'Infanzia pertanto ha al suo interno la scuola dell'Infanzia Paritaria riconosciuta con Decreto Ministeriale di Parità Scolastica n. 488/5593 del 28/02/2001, aderente alla Fism di Vicenza

È una scuola che svolge un Servizio Pubblico secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo date dal MIUR (Ministero Istruzione, Università, Ricerca) in risposta al diritto delle/dei bambine/i di educazione e cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e nei documenti dell'Unione Europea.

Il Polo per l'Infanzia è ente religioso, in quanto Scuola dell'Infanzia gestita dalla Parrocchia San Martino di Lerino di Torri di Quartesolo dal 1967, appartenente alla diocesi di Vicenza, inserita nella comunità religiosa e civile di Torri di Quartesolo.

Al suo interno comprende:

il Nido Integrato, il Gruppo Primavera, la Scuola dell'Infanzia, e il Growing-up, con bambine/i di età compresa dai 3 mesi ai 6 anni, in ottica 0/6, e dai 6 ai 10 anni per il doposcuola, dal 2016 sono state istituite alcune sezioni bilingui di lingua inglese e attualmente sono 8.

MISSION: FONDAMENTI IDEALI, CULTURALI E PEDAGOGICI

La Scuola dell'infanzia "San Giuseppe" è una scuola cattolica ad ispirazione cristiana e affonda le proprie radici negli ideali e nei valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo.

Essa si ispira alla visione cristiana della vita e dell'educazione.

Criterio regolatore ed ispiratore dell’attività educativa è la centralità della persona, nello sviluppo di tutte le sue dimensioni, per la formazione di una personalità completa ed equilibrata.

Al centro di tutto l’impegno educativo c’è la/il bambina/o, nella sua libertà e dignità. Essendo Scuola dell’Infanzia cattolica di ispirazione cristiana, pone alla base del suo operare i valori della vita, dell’accoglienza, della solidarietà e della pace, ed ha come fine specifico l’educazione integrale della/del bambina/o nella sua individualità, irripetibilità e globalità. Favorisce in lui la maturazione dell’identità umana e cristiana, ne potenzia l’autonomia vera, che consente il libero esercizio dell’amore verso Dio e verso il prossimo e l’esplicazione delle sue potenzialità.

Nello stesso tempo rafforza la competenza attraverso l’acquisizione dei primi strumenti culturali, per mezzo dei quali il soggetto organizza la propria esperienza, conferendo significato e valore ad azioni e comportamenti.

Proprio nella prospettiva della solidarietà e della pace, promuove l’interazione scolastica delle/dei bambine/i diversamente abili mediante una metodologia educativa appropriata; favorisce l’inserimento delle/dei bambine/i appartenenti a culture, razze e religioni diverse, facendo leva sui punti d’incontro tra le specifiche esigenze e il P.E. della scuola.

ISPIRAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola dell’Infanzia “San Giuseppe” è una scuola cattolica di ispirazione cristiana. La proposta educativa si ispira alla cristianità, alla verità di Gesù e al suo Vangelo nella convinzione che essere cristiani non significhi solo vivere l’avventura umana come tutti, ma in più viverla in maniera originale e diversa, come l’ha vissuta Gesù, rapportandosi alle persone, alla natura, alle cose come Lui ha fatto.

CENTRALITA’ DELLA PERSONA

La scuola “San Giuseppe” si impegna a porre al centro della sua azione educativa la/il bambina/a e tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi considerandolo prima di tutto come persona e come figlia/o di Dio, nella sua unicità ed irripetibilità, soggetto portatore di bisogni e di diritti (come riconosciuto dalla Carta Costituzionale, nella legislazione di tutela dei minori e nelle Carte Internazionali).

È garantito quindi alla/al bambina/o lo sviluppo integrale della sua personalità in ordine alle nuove indicazioni Ministeriali per il Curricolo: identità, autonomia, competenza e cittadinanza per promuovere una migliore qualità della vita.

I rapporti interpersonali all’interno della scuola si ispirano pertanto ai valori di vita, condivisione, accoglienza, solidarietà e pace, insegnati da Gesù.

La promozione e lo sviluppo di ciascuno stimolano in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo di altre persone: “ognuno impara meglio nella relazione con gli altri” (tratto dalle Indicazioni Nazionali 2012). La scuola si impegna ad una attenzione verso ciascun/a bambino/a, attraverso l’osservazione documentata, con l’utilizzo di strumenti come griglie osservative, diario personalizzato per ciascuno e un lavoro di confronto collegiale fra docenti.

UNA SCUOLA PER TUTTI

La Scuola “San Giuseppe,” così come sancito dalla Costituzione, ha come finalità quello di garantire e promuovere la dignità e l’uguaglianza di tutti i/le bambini/e, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona. La Scuola assicura il diritto di asilo a tutti i/le bambini/e senza distinzione di razza, etnia, sesso, lingua, religione, posizioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche delle famiglie d’origine. Una

particolare attenzione va al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio inteso come sostegno al diritto all’uguaglianza di ciascun/a bambino/a.

EDUCAZIONE COME TESTIMONIANZA

La scuola “San Giuseppe” auspica e favorisce un’educazione fondata sui valori di vita, condivisione, accoglienza solidarietà e pace insegnati da Gesù e promuove una sintesi armonica fra cultura e vita, offrendo alla/al bambina/o l’opportunità di assimilare quotidianamente nella scuola tali valori, fondamentali per la sua vita futura.

Avendone considerata l’importanza, gli operatori della Scuola si impegnano a vivere l’aspetto valoriale in prima persona, nella consapevolezza di essere per le/i bambine/i un fondamentale modello di riferimento e coscienti del fatto che si educa anche per ciò che si è.

IL CONTESTO: CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA MATERNA” SAN GIUSEPPE”

IL TERRITORIO E LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il Polo per l’Infanzia cattolico di ispirazione cristiana San Giuseppe è sito in Lerino, in via Rimembranza n. 17.

Lerino è una frazione di Torri di Quartesolo, paese di cintura rispetto la città di Vicenza. La zona è prevalentemente a carattere commerciale. Le maggiori occupazioni sono nell’ambito impiegatizio, dell’artigianato, dell’edilizia e della piccola e media industria. La situazione socio-economica e culturale delle famiglie è nella media e nella maggior parte dei casi entrambi i genitori lavorano. Negli ultimi anni sono aumentati i casi di separazioni, con le conseguenze a livello giuridico, educativo e didattico di cui la scuola deve tener conto. Il fenomeno dell’immigrazione comincia ad avere rilevanza anche in questa zona, dove comunque la maggior parte degli stranieri è ben inserita ed ha un lavoro regolare.

Nel territorio sono presenti varie associazioni, come il Gruppo Alpini, la Pro-Loce e alcune associazioni sportive. Tra i servizi territoriali, troviamo l’ULSS, la Biblioteca Comunale e la palestra comunale.

Sono presenti varie aree verdi attrezzate, ecc.

La Scuola dell’Infanzia di Lerino si è trovata ad operare in un territorio che negli ultimi anni ha avuto importanti trasformazioni sotto l’aspetto sociale, economico e culturale e che ora sta risentendo dell’incertezza economica che colpisce l’industria, la piccola e media impresa, l’artigianato ed il commercio locale.

La conseguente crisi occupazionale lavorativa porta parecchie famiglie a dover contare su redditi appena sufficienti, come testimonia il calo di livello dei consumi e la diminuzione dei servizi eroganti. Secondo i dati del servizio sociale comunale sono in progressivo lieve aumento i casi di disagio socio economico effettivo dei giovani nuclei familiari e sono sempre più frequenti di conseguenza i casi di bambine/i con forme di svantaggio socio-culturale.

Dal servizio di competenza comunale, secondo i dati dell’analisi dell’andamento demografico, si continua a registrare negli ultimi un preoccupante calo delle nascite.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Le **Neuroscienze** ci dicono che un buon ambiente educativo positivo equilibrato dovrebbe assicurare, incuriosire, sollecitare la mente. Le /I bambine/i secondo questa idea apprendono su base sociale, attraverso l’interazione attiva con l’ambiente fisico,

sociale, emotivo con cui hanno contatto. È per questo motivo che l’organizzazione degli spazi e l’attività specifica svolta è frutto di una attenta progettazione.

La scuola è così strutturata:

PIANO TERRA (ala sud est):

- Ingresso
- cucina e dispensa
- sala da pranzo
- sala riunioni insegnanti
- sala spogliatoio per tutto il personale
- lavanderia
- servizi igienici del personale
- laboratorio manipolativo creativo
- segreteria e direzione
- salone gioco, con spazi per il gioco simbolico
- biblioteca

PIANO TERRA (ala sud est):

- Ingresso
- due sezioni eterogenee
- palestra per attività motoria e spico-motoria
- un bagno grande per i bambini

PRIMO PIANO:

due sezioni eterogenee
un bagno grande per bambini
uno bagno piccolo per i bambini
una stanza per il riposo pomeridiano dei bambini del gruppo dei piccoli
due sezioni eterogenee
stanza sensoriale

Atrio

In questo spazio, ove si accede alla scuola, ha luogo l’incontro dei bambini e dei genitori con le insegnanti ed altre figure operanti nella struttura educativa. Consapevoli dell’importanza di questo momento di accoglienza/ scambio e della necessità importanza di poter comunicare al genitore informazioni utili per meglio partecipare al percorso educativo del proprio bambino, sono state installate alcune bacheche dove sono esposti i documenti e le informazioni inerenti l’attività della scuola, le notizie riguardanti le “esigenze specifiche di giornata” e le varie comunicazioni alle famiglie per incontri, feste, riunioni formative, indicazioni igienico sanitarie fornite dall’Ulss, nonché una cornice digitale dove si visualizzano foto riguardanti attività svolte, progettazione, uscite, ecc. In questo spazio vengono ospitati anche i grandi manufatti dei laboratori svolti dai bambini.

Sono stati inoltre posizionati dei divanetti a disposizione delle famiglie per l’abbraccio ed il saluto, e la presenza costante del personale è a garanzia di un necessario ed efficace controllo di sicurezza vista la presenza di porte e cancelli verso l’esterno.

Corridoi

Lungo i corridoi sono collocati gli armadietti, dove i bambini ripongono le cose personali in autonomia, nel rispettivo posto contrassegnato da una figurina. Questa semplice operazione è un espediente educativo che motiva ed incentiva l’autonomia del bambino. Alle pareti sono esposti gli elaborati dei bambini, sia individuali che di gruppo. Trovano qui collocazione anche gli armadi per riporre alcuni materiali ad uso delle sezioni.

Salone

E' un ampio locale strutturato per centri d'interesse, gli angoli:

- della cucinetta e dei travestimenti, dove il bambino si può esprimere attraverso il gioco simbolico,*
 - delle costruzioni per stimolare il gioco cooperativo e la creatività,*
 - del morbido, dove il bambino ritrova il momento della coccola e della rassicurazione.*
- Al centro della stanza è presente una struttura di gioco componibile, per soddisfare il bisogno di movimento.*

Laboratorio

Uno spazioso ambiente dove sono presenti diversi materiali, con i quali i bambini possono fare esperienze grafico-pittoriche, di manipolazione, di sperimentazione scientifica, di creatività, etc. Può essere utilizzato inoltre come luogo privilegiato per proposte audio-visive.

La strutturazione e l'organizzazione dello spazio favorisce la possibilità di accedere a diversi materiali e dunque a diverse esperienze creative. In un angolo è stato inoltre predisposto inoltre uno spazio per la pittura verticale.

Biblioteca

Si tratta di un piccolo angolo allestito con pareti libreria con libri disposti a vista, nel quale il bambino può approcciarsi a parole, a immagini e ai simboli in un clima tranquillo, comodo e rilassato, grazie alla presenza di cuscini, divanetti e qualche peluche.

Palestra

E' il locale adibito ed opportunamente attrezzato per l'attività motoria e psicomotoria, svolta da personale qualificato interno ed esterno, spazio fisico ma anche educativo dove il movimento diventa "strumento" di crescita.

Sala da Pranzo

E' un ambiente allestito a misura di bambino che ricorda l'ambiente familiare con stoviglie vere. Qui egli ha l'opportunità di partecipare attivamente alla gestione del pranzo: apparecchiare, sparecchiare e servire a tavola.

Stanza del Riposo

Il locale semi-oscurabile, condizionato per diffusione e con il ricircolo d'aria esterna, arredato con lettini, è predisposto per il riposo pomeridiano dei bambini del gruppo dei piccoli che lo desiderano, nonché di qualche bambino del gruppo dei medi che ne abbia necessità. Ripropone un ambiente intimo e rilassante come quello di casa.

Anche la stanza del riposo, come tutti gli spazi della scuola, sono attrezzati con apparecchi che riproducono musica, favorendo così il rilassamento dei bambini.

Servizi Igienici

Sono presenti più gruppi di servizi igienici, tutti a misura di bambino (di cui uno a norma per i portatori di disabilità), predisposti in maniera tale che i bambini possano acquisire le loro autonomie.

Cucina e Dispensa

Sono spazi dotati di moderne attrezzature per la preparazione dei cibi e la conservazione di prodotti alimentari. Il personale è in continua formazione e sottoposto ad una costante supervisione da parte del pediatra della scuola e dell'Ufficio Igiene Pubblica.

Le aule /stanze di riferimento

Sono presenti sei locali che accolgono il gruppo-sezione, attrezzati con arredo a norma, che comprende: alcuni scaffali organizzati in modo tale da favorire l'autonomia dei bambini nell'uso delle attrezzature e dei materiali (giochi, materiale per le attività, ecc.), uno spazio dove riporre le cose personali, lo specchio, un ampio tappeto, dei tavoli e delle sedie a misura di bambino etc. Le pareti sono adibite all'esposizione degli elaborati personali dei bambini e la documentazione del loro percorso educativo- didattico.

Spazi esterni

Si intende per spazio esterno tutto quello che circonda l'edificio scuola. E' ripartito in settori diversi opportunamente attrezzati con giochi e materiali strutturati. Sono presenti sia un prato verde alberato che un cortile con copertura ghiaiosa. Sono stati ricavati due spazi distinti per la sabbiera e l'orto, che sono stati pensati e realizzati per il "fare" del bambino.

Altri spazi

Sono in uso altri importanti locali per il buon funzionamento della Scuola stessa:

- la direzione, ove i genitori possono incontrare il personale direttivo e le insegnanti della scuola;*
- la sala insegnanti, con annessi servizi igienici, ove si effettuano le varie riunioni necessarie per svolgere funzioni inerenti la professione e dove possono conservare i materiali ed i sussidi necessari. Ivi sono presenti inoltre degli armadietti personali dove le insegnanti conservano i loro effetti;*
- la centrale termica, per garantire un equilibrato riscaldamento dei locali nei periodi invernali;*

IL TEMPO SCUOLA

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La scuola dell'Infanzia San Giuseppe funziona dal 9 settembre al 30 giugno per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, con orario normale dalle 8:00 alle 16:00. Sono attivi il servizio di anticipo e posticipo (7:00-8:00/16:00-18:30) e il servizio di trasporto.

La scuola garantisce sia un anticipo che un prolungamento di orario, su richiesta scritta dei genitori che ne hanno la necessità. Tale servizio è organizzato con personale docente e comporta un costo aggiuntivo che viene sommato alla retta mensile. La scuola si impegna affinché il tempo che le/i bambine/i trascorrono nel prolungamento dell'orario sia caratterizzato da esperienze e proposte didattiche piacevoli e stimolanti per garantire "il benessere" a quei bambini che trascorrono molto tempo a scuola.

La Scuola segue il Calendario di aperture, definito annualmente dalla Regione Veneto, attiva inoltre "Centro Ricreativo Estivo" nel mese di luglio e agosto, aperto anche ai non frequentanti compatibilmente con i posti disponibili e con servizio di anticipo e posticipo. Per l'anno in corso, il Comitato di Gestione della Scuola ha ritenuto di adattare il calendario di apertura del servizio anticipando il primo giorno al 9 di settembre, in modo da privilegiare la gradualità dell'inserimento delle/dei bambine/i nuovi entranti. Rispetto alla settimana dello sport, definita in calendario regionale a febbraio, la nostra scuola sarà chiusa solo tre giorni: due di carnevale e il mercoledì delle Ceneri.

A settembre i primi giorni di scuola saranno dedicati
esclusivamente all’accoglienza dei nuovi entranti.

I giorni successivi alla pausa di carnevale saranno dedicati alle attività sportive.

Mercoledì 9 settembre inizio attività scolastica

Sono giorni di vacanza

- Tutti i Sabati e le Domeniche.
- Martedì 08 Settembre, Santo Patrono.
- Lunedì 02 Novembre, vacanza per commemorazione dei defunti.
- Lunedì 07 Dicembre, vacanza per ponte.
- Martedì 08 Dicembre, Immacolata Concezione.
- Da Mercoledì 23 Dicembre 2026 a Mercoledì 06 Gennaio 2027 compresi, vacanze Natalizie.
- Da Lunedì 8 a Mercoledì 10 Febbraio 2027, vacanze di Carnevale e Mercoledì delle Ceneri.
- Da Giovedì 25 a Martedì 30 Marzo compresi, Vacanze Pasquali.
- Giovedì 29 a Venerdì 30 Aprile in corrispondenza alla festa nazionale dei lavoratori.
- Mercoledì 02 Giugno, festa nazionale della Repubblica.

Le lezioni termineranno
Martedì 29 Giugno 2027.

Le attività di luglio inizieranno
Lunedì 5 luglio
e termineranno
venerdì 30 Luglio 2027.

APPUNTAMENTI:

- 02 Ottobre presentazione della progettazione della scuola dell’infanzia 16:30
- 14 Ottobre presentazione progettazione del gruppo nido ore 16:30
- 14 Ottobre presentazione progettazione del gruppo primavera ore 16:30
- 28 Ottobre festa dell’autunno per il nido ore 16:00
- 28 Ottobre festa dell’autunno per il gruppo primavera ore 16:00
- 12 Dicembre festa di Natale della Scuola dell’Infanzia su due turni a partire dalle ore 9:00.
- 16 Dicembre festa di Natale: gruppo Pulcini e Uccellini ore 16:00
- 17 Dicembre festa di Natale: gruppo Ranette e Pesciolini ore 16:00
- Sabato 15 o 22 Maggio ore 9:00 festa di fine anno della Scuola dell’Infanzia presso il “Pala Ceroni”,
(stiamo attendendo dalla Amministrazione Comunale la conferma della disponibilità di una delle date).
- Il 27 Maggio festa di fine anno del Nido Integrato ore 16:00
- Il 27 Maggio festa di fine anno del Gruppo Primavera ore 16:00

RIUNIONI FINALE DI SEZIONE:

18 MAGGIO SCUOLA DELL’INFANZIA 16:30

10 GIUGNO NIDO E GRUPPO PRIMAVERA ORE 16:30

La scuola è autorizzata ad accogliere fino a 200 bambine/i si struttura su due piani.

I tempi della giornata e la loro valenza educativa, sono così suddivisi:

- accoglienza: si svolge in salone o nelle stanze di riferimento e attraverso la mediazione degli insegnanti e dei lettori (per le sezioni bilingue) diventa momento di rassicurazione ed emozione positiva;
- gioco: è la principale metodologia didattico – educativa di cui si serve la Scuola dell’Infanzia. Favorisce rapporti attivi e creativi sia a livello cognitivo che relazionale;
- didattica educativa attività maggiormente strutturata, atta a consolidare gli apprendimenti attraverso quanto indicato dalla progettazione in corso;
- pranzo: è un momento dove si privilegia l’esperienza di scoperta del gusto nuovo e del sapore. È un’esperienza di convivialità e di dialogo/confidenze per uno scambio di informazioni spontanee e per rinforzare l’amicizia.
Essendo organizzato perché la/il bambina/o possa viverlo positivamente, assume una valenza didattica, consentendo di acquisire e interiorizzare alcune regole del vivere comune;
- dopo pranzo: è un momento indicato per i giochi liberi e di movimento, che permette alla/al bambina/o di socializzare e di esprimersi liberamente;
- riposo questo momento riservato alle/ai bambine/i più piccole/i, rappresenta un passaggio delicato: la/il bambina/o deve abbandonare la realtà che lo/a circonda e lasciarsi andare nell’ambiente nuovo che deve ispirare la sua fiducia.
- merenda: è consumata in mattinata e nel pomeriggio da tutte/i le/i bambine/i;
- attesa e uscita: momento conclusivo della giornata in cui sono proposti canti, filastrocche, racconti, ecc. in attesa dell’arrivo dei genitori.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA: SCANSIONE TEMPORALE

7:00-8:00	Servizio di anticipo dell’orario scolastico per chi ne fa richiesta
8:00-8:50	Entrate e accoglienze di tutti i bambini accompagnati dai genitori, arrivo servizio di trasporto del pulmino.
8:50-9:30	Attività di routines: preghiera, merenda, riordino, appello, calendario, che tempo fa, pulizia personale
9:30 -11:15	Attività programmate negli spazi della scuola
11:15-12:00	Pulizia personale 1° turno di pranzo
12:00-12:45	2° turno di pranzo
12:45-13:30	Gioco libero per le/i bambine/i
12:45-13:00	Possibilità di prima uscita per esigenze particolari
13:00-14:45	Preparazione e riposo dei piccoli
13:00-14:45	Continuazione attività per medi e grandi
14:40-15:30	Risveglio per i piccoli, riordino e merenda per tutti
15:30-15:45	Preparazione per l’uscita
15:45	Partenza del pulmino
15:45-16:00	Uscite di tutti i bambini accompagnati dai genitori
16:00-18:30	Servizio di posticipo dell’orario scolastico per chi ne fa richiesta

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni sono strutturate per età eterogenee; in alcuni momenti della settimana, opportunamente programmati dalle insegnanti, le sezioni accolgono i bambini divisi per età omogenea. Le stanze, sono i luoghi dove si esperiscono la continuità dei rapporti tra adulti e bambini e fra bambini stessi, i processi di identificazione e rassicurazione, il raggiungimento dei traguardi formativi.

I ritmi della giornata a scuola sono determinati e pensati perché sia garantita ai bambini la salvaguardia del loro benessere psicofisico; è prevista un’organizzazione fluida, differenziata e flessibile; essa quindi parte dai bisogni della/del bambina/o e prevede scansioni temporali flessibili suddivise tra attività *giornaliere di routine*, che permettono alla/al bambina/o di orientarsi nel tempo e nello spazio e di acquisire maggiore sicurezza; attività *ludiche*, che promuovono le relazioni e il rispetto per l’altro; *attività didattiche* che permettono l’esperienza e l’esplorazione di tematiche specifiche.

Il tempo scolastico inoltre è intenzionalmente organizzato per:

- salvaguardare il benessere psico - fisico della/del bambina/o
- assegnare tempi adeguati alle esperienze educative
- alternare attività che richiedono attenzione e concentrazione logica con quelle basate maggiormente su esperienze senso percettive.

- attività di sezione eterogenee la struttura per sezioni eterogenee garantisce la continuità dei rapporti tra adulti e bambine/i e fra coetanei, evita disagi affettivi causati da frequenti e imprevisti cambiamenti, facilita i processi di identificazione, consente di attuare progetti educativi mirati, attraverso la predisposizione coerente di spazi, ambienti e materiali;
- omogenee I momenti di incontro, all’interno della giornata scolastica, suddivisi per età permettono ai bambini di approfondire le competenze e le relazioni tipiche di ciascuna fascia di età; inoltre garantiscono uno scambio di relazioni anche con altre figure di riferimento e una maggiore familiarità con gli spazi della scuola;

L’ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE: ORGANIGRAMMA ANNO 2026/27

Direttrice-Coordinatrice
 Segreteria

Meggiorin Milena
 Franzon Marilisa

Scuola dell’infanzia
 Docente responsabile
 Docenti

Simonato Manuela
 Stecca Gioia
 Sancovich Emanuela
 D’Angelo Rachele
 Binotto Silvia
 Mietto Deborah
 Gemo Paola
 Moschini Lucia
 Stella Marta

Sostegno

Lettori lingua inglese
 Responsabile

Meda Andrei
 Maron Norberto
 Sthuteit Sandy
 Corrente Ivan
 MacQueen Matthew
 Pereto Deacon

Servizi
 Responsabile

Lazzarin Natalina
 Toniolo Chiara
 Coletto Sandra
 Nardi Roberta
 Pillan Cinzia
 Morellato Alessandra
 Marotta Nadia
 Rigon Chiara
 Gallo Chiara
 Biasio Giada

Inserimento lavoro protetto

Il personale che opera a vario titolo nel corrente anno scolastico è composto da:

Direttrice della scuola a tempo pieno

1 segretaria a part-time

7 insegnanti titolari di sezione a tempo pieno (1 insegnante referente e capogruppo)

2 insegnanti di sostegno

6 figure educative lettori lingua inglese a part-time

2 cuoche (1 con orario ridotto e 1 con orario pieno)

1 aiuto cuoca con orario ridotto

6 ausiliarie a part-time

1 autista scuolabus a tempo pieno

La scuola si avvale inoltre:

1 insegnanti esterni addetti all'attività motoria

1 insegnante esterna specializzata nella pratica "Yoga Bimbi Creativo"

1 consulente esterno psicologo con esperienza di psicologia scolastica con funzioni di formatore e supervisore

1 consulente esterno psicologo con esperienza di psicologia scolastica con funzioni di formatore ed esperto in difficoltà di apprendimento

4 volontari (residenti nel territorio):

-per i lavori di riordino del giardino e piccole manutenzioni della scuola;

-per piccoli aiuti di supporto in cucina (persona diversamente abile, in relazione al progetto del distretto ULSS8 Berica di Torri di Quartesolo riguardo l'integrazione nel mondo del lavoro di persone diversamente abili).

Per le attività extracurricolari:

1 insegnante psicomotricista per l'attività di psicomotricità specialista con laurea in pedagogia ad indirizzo psicologico, con perfezionamento in pedagogia.

ORGANIGRAMMA: RUOLI E FUNZIONI DEL IL COMITATO DI GESTIONE

Il buon funzionamento della scuola dell'infanzia "San Giuseppe" è garantito dal comitato di gestione composto da:

- Il legale rappresentante Parroco pro tempore
- Un delegato del Parroco con funzioni di Presidente
- Sette consiglieri designati dal consiglio pastorale parrocchiale
- Un segretario economo
- Un rappresentante dell'amministrazione comunale
- Un genitore rappresentante il Nido Integrato
- Un genitore rappresentante la Scuola dell'Infanzia
- Direttrice-coordinatrice convocata su richiesta del C. di G.
- Personale referente delle insegnanti convocato su richiesta del C. di G.
- Personale referente delle educatrici convocato su richiesta del C. di G.
- Personale referente del servizio ausiliario convocato su richiesta del C. di G.
- Personale amministrativo convocato su richiesta del C. di G.

IL PIANO SICUREZZA

La nostra Scuola intende assicurare tutti i parametri dati dalla normativa del Ministero del lavoro e politiche sociali attraverso il D.Lgs. 81/2008, attraverso l'individuazione di figure responsabili la formazione permanente e sistemi di verifica e controllo; nello specifico, anche per il triennio 2025/28 il nostro piano sicurezza prevede:

- che tutti i dipendenti abbiano ottenuto la formazione generale e specifica dei lavoratori e relativo aggiornamento.
- un responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione “esterno” RSPP, nella figura dell’ingegnere Gabriele Pilotto
- un Preposto, nella figura di Meggiorin Milena
- un responsabile dei lavoratori RLS, nella figura della Direttrice Meggiorin Milena
- Una squadra addetta alla prevenzione incendi, nelle figure di: Meggiorin Milena, Rizzato Gianfranca, Lazzarin Natalina, Binotto Silvia, Simonato Manuela, Gregori Alberto, Bolis Alessandra, Mietto Debora, Maron Norberto, Stutheit Sandra Ellen, Gallo Chiara.
- Una squadra addetta al primo soccorso, nelle figure di: Bolis Alessandra, Lazzarin Natalina, Simonato Manuela, Gallo Chiara, Rizzato Gianfranca, Gregori Alberto, Panzarin Chiara.
- Almeno due volte all’anno la prova di evacuazione e almeno una volta con la presenza dell’RSPP.
- Controlli periodici degli impianti di prevenzione incendi (estintori, idranti, ecc.)
Formazione corso disostruzione, e BLSD (rianimazione cardiopolmonare di base e defibrillazione precoce, adulto- bambino- lattante) a tutto il personale. La scuola ha installato il defibrillatore nella parte esterna lato est.

La Scuola adotta inoltre il Piano di autocontrollo HACCP attraverso:

- La nomina a responsabile del Piano, nella persona della Direttrice Meggiorin Milena.
- Un Preposto alla somministrazione alimenti, nelle persone di Rizzato Gianfranca e di Gallo Chiara.
- Corsi di formazione per addetti alla manipolazione dei cibi a tutti gli insegnanti/educatori e al personale di cucina che si occupa direttamente della produzione dei pasti, il monitoraggio attraverso le procedure di controllo HACCP.
- corsi di sanificazione ambienti per tutto il personale ausiliario.

TUTELA DELLA PRIVACY

La scuola applica la normativa in tema della tutela della privacy nei confronti delle/dei bambine/i, dei genitori e del personale secondo le indicazioni date dal *GDPR Privacy 2016/679 del 27/04/2016 "Protezione dei dati"*.

L’applicazione della normativa riguarda il trattamento dei dati personali e sensibili, sia attraverso la documentazione cartacea che del sistema informatico. Sono definiti anche gli spazi adibiti all’archivio e alla conservazione dei dati. Il Titolare del trattamento e responsabile è il Legale Rappresentante

Don Dario Guarato.

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie di cui attualmente la nostra Scuola in quanto Paritaria può disporre sono:

BILANCIO 31/12/2024			%
rette	€ 870.333,90	€ 870.333,90	73,81
contributi regione veneto	€ 85.343,14		
contributi comune	€ 72.258,09		
contributi Miur	144.993,30	302.594,53	25,66

	€	€	
erogazione banche	0	0	
erogazione varie	4.612,50		0,39
ricavi diversi	865,77		
intressi attivi	2,17		
altri	743,80		0,14
		6.224,24	
		€	
	1.179.152,67		
	€	1.179.152,67	

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

La progettazione educativo-didattica è il *lancio in avanti* di idee e proposte concrete che modificano la realtà esistente, non ancora sperimentate nella loro efficacia. Nel nostro lavoro quotidiano con le/i bambine/i ci rifacciamo ad alcuni modelli pedagogici che per noi diventano un supporto teorico e metodologico e guidano le nostre scelte educative e le nostre azioni. Ritroviamo nell’**approccio agazziano** l’importanza della dimensione relazionale e affettiva con la/il bambina/o nelle nostre routine, nella scelta dei materiali e nelle diverse esperienze didattiche, oltre che nella valorizzazione del sentimento religioso della/del bambina/o. In merito a quest’ultimo abbracciamo il pensiero di **M. T. Moscato**, la quale sostiene l’importanza di coltivare la speranza nella/nel bambina/o, come vera e insostituibile forza dell’Io. Pertanto proponiamo l’introduzione della preghiera, della narrazione biblica e della valorizzazione dei riti come esperienze che introducono una dimensione di trascendenza che permette alla/al bambina/o di ancorarsi a qualcosa di buono ed esterno a sé stesso.

La **pedagogia montessoriana** ci suggerisce l’importanza di organizzare opportunamente alcuni momenti della giornata. Durante il pranzo, ad esempio, la possibilità per le/i bambine/i di utilizzare oggetti di uso comune (bicchieri di vetro, piatti di ceramica, ecc...) è finalizzata ad accompagnare la/il bambina/o nell’evoluzione delle proprie capacità, abilità e coordinazione motoria-fine. Anche la pedagogia della natura ci viene suggerita da M. Montessori e mai come in questo progetto educativo trova la sua realizzazione. Seguendo le finalità educative della scuola dell’infanzia (dettate dalle Indicazioni Nazionali 2012) nel nostro lavoro quotidiano promuoviamo lo sviluppo dell’autonomia personale. In merito a ciò ci ricollegiamo al pensiero di **E. Erikson**, tentando di realizzare una costante atmosfera di sostegno nei confronti delle diverse esperienze proposte, affinché la/il bambina/o possa sviluppare un senso di autocontrollo e fiducia in sé stesso senza la perdita dell’autostima. Le attività legate allo scorrere del tempo (la settimana, il mese, la stagione, ecc...), i momenti di festa, possono essere invece ricondotti all’approccio **steineriano**.

Ricordiamo e teniamo presente:

- **L. S. Vygotskij**, che ci ricorda come l’ambiente sia un fattore centrale nello sviluppo della/del bambina/o attraverso le relazioni intersoggettive ed il valore del gioco nell’apprendimento;

- **Dewey**, per il quale l’apprendimento avviene attraverso il fare che tenga in considerazione gli interessi, i bisogni e lo sviluppo psicologico e fisico della/del bambina/o, ci ricorda l’importanza dell’introduzione dei laboratori dove la/il bambina/o sperimenta in modo attivo;
- **Freinet**, per il quale la spontaneità e la creatività della/del bambina/o sono libera espressione di sé stessi;
- **J. Bruner**, che ritiene che la scuola debba fornire gli strumenti e sviluppare le capacità della/del bambina/o nell’acquisire la “disponibilità” ad apprendere.
- **Gardner**, secondo il quale l’intelligenza non è statica ma dinamica; esistono molteplici intelligenze da cui deriva la necessità di utilizzare nella didattica diversi canali comunicativi per poterle attivare.

In sintesi, il nostro stile educativo è il risultato dell’integrazione di più approcci metodologici che noi decliniamo per rispondere ai diversi bisogni delle/dei bambine/i nei vari momenti della giornata, offrendo loro la migliore risposta possibile. Crediamo che una buona didattica sia fondata su evidenze, su valori che abbracciano tutta la persona, sull’inclusività adeguata a tutti e che debba essere dinamica ed innovativa, aperta ai cambiamenti **e a quello che ancora non è pensato.**

Nella nostra progettualità vengono tenute in considerazione:

- La storia personale, i bisogni, le potenzialità, le risorse e le inclinazioni delle/dei bambine/i.
- La comunicazione, l’approccio positivo e di accoglienza, la disponibilità e l’apertura con le famiglie.
- La conoscenza e la ricerca della trasformazione, delle esigenze e delle risorse provenienti dal territorio nel quale viviamo per un’integrazione formativa.
- La progettazione condivisa, il confronto, la comunicazione chiara, le verifiche e le valutazioni degli esiti della progettazione, la eventuale riprogettazione, la documentazione e l’organizzazione curricolare degli insegnanti.
- L’autovalutazione e la valutazione degli insegnanti rispetto alla loro progettazione e al loro fare concreto con i bambini.
- La capacità di integrare tutti gli aspetti formativi ed organizzativi scolastici all’interno di una progettazione flessibile ed in continua apertura ed evoluzione.
- La continuità e la coerenza tra dichiarato ed agito.

L’insegnante ha un ruolo fondamentale nel promuovere attività diversificate, nel convogliare gli interessi dei singoli, mettendo a frutto le doti di ciascuno affinché diventino risorsa per l’intero gruppo-classe, assumendo il ruolo di regista e facilitatore nelle scelte delle/dei bambine/i. Tutto il corpo docente è impegnato in un lavoro collegiale di condivisione e confronto sugli aspetti psico-pedagogici, didattici educativi ed organizzativi della scuola.

La progettazione educativa didattica si articola in un progetto annuale che si suddivide in Unità di Apprendimento.

IL CURRICOLO

Il curriculum è “l’espressione *della libertà di insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto.*” (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione del 2012).

Esso viene costruito attraverso un processo di collegialità, condivisione ed organizzazione basato sulla ricerca, il confronto e l’innovazione educativa, che accoglie, promuove ed arricchisce l’esperienza dei bambini all’interno di una prospettiva evolutiva.

Tutte le attività educative proposte ed esplicitate nel curriculum offrono l’occasione di crescita del bambino all’interno di un contesto educativo orientato al benessere ed al graduale sviluppo delle competenze nella fascia d’età tre-sei anni.

Il curriculum si articola in un *curriculum esplicito*, caratterizzato dalle competenze e dai traguardi di sviluppo relativamente al triennio della scuola dell’infanzia divisi in campi di esperienza, dagli obiettivi di apprendimento declinati per le varie fasce d’età, dalla verifica e valutazione, e in un *curriculum implicito*, caratterizzato dal tipo di organizzazione delle sezioni, dall’ambiente di apprendimento, dagli spazi ad esso correlati, dai tempi, dalle modalità di osservazione e documentazione.

IL CURRICOLO IRC

All’interno della cornice culturale e didattica delle Indicazioni per il Curriculum per la scuola dell’Infanzia e per il primo ciclo d’istruzione si inserisce il nuovo progetto dell’IRC elaborato dalla CEI.

Il MPI ha accolto la proposta della Conferenza Episcopale Italiana – come peraltro previsto dalle Intese Concordatarie – ed ha emanato la C.M. n. 45 del 22 Aprile 2008, prot. N. 4198, attraverso la quale offre indicazioni per il curriculum per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione relativamente all’insegnamento della religione cattolica.

Per la scuola dell’infanzia, il documento CEI sottolinea come “le attività in ordine all’insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità delle/dei bambine/i, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuiscono a rispondere al bisogno di significato di cui anch’essi sono portatori. I traguardi relativi all’IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza*"

*Il Curriculum esplicito per l’anno 2025/26 vedi allegato consultabile nella bacheca preposta a scuola.

La nostra Scuola Paritaria di ispirazione cristiana svolge un pubblico servizio all’interno del “Sistema Nazionale di Istruzione”; per questo ha ben presente e intende valorizzare al massimo l’apporto originale e insostituibile che l’IRC offre per qualificare la sua proposta educativa.

All’interno della nostra scuola il curriculum IRC prevede inoltre dei contenuti specifici all’interno della progettazione annuale e dei momenti celebrativi in concomitanza con le principali festività cristiane.

Tutto ciò è garantito dalla presenza di insegnanti motivate, formate e in possesso degli stessi titoli previsti dalla normativa per gli insegnanti di religione delle scuole statali.

IL CURRICOLO IMPLICITO

Sono requisiti fondamentali per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo dettati dalle Indicazioni Curricolari:

- la strutturazione adeguatamente gli spazi,
- la valorizzazione di ogni ambiente,
- il mantenimento di punti di riferimento rassicuranti per le/i bambine/i,
- la sperimentazione della flessibilità nell’organizzazione interna,
- il favorire i processi di apprendimento.

Gli spazi della scuola sono funzionali alle attività didattiche, di gioco e di vita quotidiana, ed offrono alla/al bambina/o la possibilità di partecipare alla gestione della giornata scolastica in modo autonomo e con senso di responsabilità.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Nell’anno scolastico 2016/17, in via sperimentale, è partito il progetto di bilinguismo attivato in 3 sezioni; attualmente prosegue nell’anno 2026/27 coinvolgendo 6 sezioni. Esso vede la compresenza di personale educativo referente di sezione, di lingua italiana e personale con ruolo di lettorato lingua inglese per almeno 22,30 ore a settimana. Le insegnanti di sezione non coinvolte nel progetto bilinguismo, all’interno delle attività quotidiane e come sostegno e integrazione alla didattica, utilizzano giochi e terminologie in lingua inglese.

Tutti gli insegnanti sono coinvolti in un progetto di approccio alla musica.

La scuola offre come attività aggiuntiva, l’attività motoria e di yoga, svolte da insegnanti specializzate/i.

Annualmente è previsto l’ingaggio di personale ad hoc per la realizzazione di laboratori specifici connessi e coerenti alla progettazione in corso.

La progettazione in corso ha aderito a ciò che ha previsto la Regione Veneto sul Tema: “Salute in tutte le politiche”.

La progettazione: “Le scoperte di Mowgli” sarà inserita in un nuovo Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) 2025-2028 e Mowgli, il bambino del Libro della Giungla, sarà il personaggio guida per questi tre anni, che accompagnerà le/i bambine/i alla scoperta degli usi e dei costumi di “ieri, oggi e domani”. Le finalità di tale progettazione verteranno all’educazione di cittadinanza per conseguire una buona convivenza sociale, al rispetto, alla condivisione, accoglienza dell’altro, in altre parole alla PACE.

Durante l’anno scolastico A.S. 2025-2026, Mowgli porterà le/i bambine/i a osservare il “ieri”: il mondo di una volta, quello dei nonni. Verranno perciò proposti laboratori di filastrocche e laboratori musicali, si darà spazio alla creatività e ai giochi di un tempo.

Attraverso Mowgli, la scuola promuoverà un ambiente stimolante per tutte/i le/i bambine/i: come dimostrano le neuroscienze, sono importanti le attività esperienziali per lo sviluppo del benessere del cervello, in quanto rappresentano potenti attivatori della plasticità sinaptica e favoriscono la formazione di nuove connessioni neurali.

Infatti quando le/i bambine/i si impegnano in attività esperienziali, il loro cervello crea nuove vie neurali e rafforza quelle esistenti, migliorando così l’efficienza della comunicazione tra le diverse aree cerebrali.

La dott.ssa Daniela Lucangeli, docente ordinaria di Psicologia dello Sviluppo presso l’Università degli Studi di Padova, afferma inoltre che emozioni e conoscenza sono saldamente intrecciate. I suoi studi e le sue ricerche hanno contribuito a diffondere e approfondire la “Warm Cognition”, un modello teorico, risultato di un’evoluzione della ricerca scientifica in psicologia e neuroscienze, che mette in evidenza l’interdipendenza tra processi cognitivi ed emotivi nell’apprendimento, rilevando che l’attivazione emotiva influenza direttamente le funzioni neuro-cognitive, incidendo sull’efficacia della memorizzazione e del recupero delle informazioni. Quando un’attività è coinvolgente e significativa a livello emotivo, il cervello rilascia neurotrasmettitori come la dopamina che è associata al piacere: questo non solo rafforza la memoria dell’esperienza, ma aumenta anche la motivazione.

L’apprendimento accompagnato da emozioni positive diventa più efficace e duraturo.

La scuola si impegnerà così ad adottare strategie concrete per sostenere l’intelligenza emotiva delle/i bambine/i, costruendo con loro un rapporto di fiducia, dove le insegnanti sono pronte a sostenere ed incoraggiare i loro apprendimenti.

All’interno del nostro progetto si delineano con chiarezza i traguardi dell’Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), nel rispetto della sua ispirazione cristiano-cattolica. La proposta educativa si fonda su una solida e ben definita visione antropologica cristiana,

che guida e orienta il percorso formativo. Ogni aspetto dell’educazione e ogni momento dell’esperienza scolastica hanno una loro caratterizzazione specifica ed originale. Gli insegnamenti di Gesù ci accompagneranno nelle nostre scoperte, nei nostri apprendimenti, nella nostra vita quotidiana a scuola.

In continuità con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che promuovono lo sviluppo della competenza comunicativa nelle lingue straniere, la scuola amplia la propria offerta formativa proponendo, alle famiglie che ne fanno richiesta, la possibilità di aderire alla sezione dedicata al “bilinguismo”.

Le neuroscienze evidenziano che il cervello dei bambini in età prescolare presenta un’elevata plasticità neurale, il che lo rende particolarmente predisposto all’apprendimento simultaneo di più lingue. In questa fase dello sviluppo, l’esposizione precoce a diversi codici linguistici — come avviene nei contesti bilingui — consente l’acquisizione delle lingue in modo naturale e senza particolari difficoltà.

Inoltre, numerosi studi dimostrano che il cervello bilingue manifesta una maggiore neuroplasticità: è in grado di modificarsi e adattarsi più facilmente agli stimoli, risulta più resistente ai processi di invecchiamento cerebrale e presenta una superiore flessibilità cognitiva, associata a una maggiore creatività e capacità di pensiero divergente.

Il bilinguismo contribuisce al potenziamento delle funzioni esecutive, in particolare del controllo inibitorio, della flessibilità cognitiva (ovvero la capacità di passare efficacemente da un compito all’altro), della memoria di lavoro e dell’attenzione selettiva. Tali benefici derivano dall’esperienza costante di gestione simultanea di due sistemi linguistici, che richiede un continuo esercizio di monitoraggio, selezione e alternanza tra codici comunicativi.

Nella nostra scuola, all’interno del gruppo bilingue, sono presenti due figure educative, tra cui un lettore di lingua inglese. Questo assetto consente di avvicinare bambine e bambini in modo più completo e naturale alla conoscenza e alla comprensione della lingua straniera, integrandola nelle routine quotidiane e nelle attività proposte durante l’intera giornata scolastica.

All'interno del nostro progetto, la scuola fa emergere anche i traguardi IRC (ricordando la sua ispirazione cattolica-cristiana) portando il bambino a riconoscere il bisogno di nutrire il suo corpo e la sua anima.

Gli insegnamenti di Gesù, ci accompagneranno nelle nostre scoperte, nei nostri apprendimenti, nella nostra vita quotidiana a scuola.

Continuerà anche per quest'anno scolastico la proposta della scuola (a seguito delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo sulla competenza nella comunicazione nelle lingue straniere) di ampliare l'offerta formativa offrendo la possibilità alle famiglie che ne fanno richiesta, di aderire alla sezione “bilinguismo”. All'interno del gruppo bilingue, ci saranno due figure educative, di cui una lettore di lingua inglese, per avvicinare in modo più completo e naturale il bambino alla conoscenza e alla comprensione della lingua straniera nell'uso quotidiano attraverso le routines e le attività proposte durante la giornata.

I progetti previsti

“Benessere e Salute in tutte le politiche”: alimentazione e la sua sostenibilità, sviluppo economia circolare km 0, progetto Aulss8 con dietista “ dammi il 5”, merenda salutare, incontri informativi in cucina con i genitori e i nonni, “sorridi”, laboratorio con l’esperto, andiamo a teatro “ il bosco delle storie di natale”, visita fattoria didattica “le 4 stagioni nel bosco e gli animali che lo abitano”, l’importanza dell’ utilizzo dell’energie rinnovabili,

accoglienza di staggiste delle scuola alberghiere del territorio ed estere, uscite per visite nel territorio, Pet therapy, biblioteca che viene a scuola, partecipazione alle iniziative del territorio come alla festa del Santo Patrono, Commemorazione dei caduti “ 4 Novembre”.

Sono previste inoltre uscite educative didattiche con l’obiettivo di consolidare “sul campo” apprendimenti previsti e progettati. La scuola promuove la salute psicofisica della/del bambina/o avendo cura di pensare ad una progettazione che sensibilizzi e promuova nelle/nei bambine/i una buona qualità di vita, ad una cittadinanza attiva, promuovendo il pensiero critico divergente.

PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI

Per la Scuola dell’Infanzia l’ampliamento dell’offerta formativa è rappresentato dalla possibilità di realizzare dei percorsi specifici con personale specializzato per sostenere e promuovere ulteriormente le competenze relazionali dei bambini attraverso i “linguaggi privilegiati” del corpo, della musica e dell’arte. Per questo, anche quest’anno la nostra Scuola organizza dei corsi che si svolgeranno di pomeriggio in orario extrascolastico e che saranno rivolti a tutte e tre le fasce di età.

Vista la presenza di insegnanti specializzati esterni e l’esigenza educativa di lavorare in piccoli gruppi, i corsi saranno facoltativi e a carico delle famiglie e saranno attivati con un numero minimo di adesioni ricevute. Alle famiglie interessate verrà consegnato il calendario degli incontri. Per l’anno in corso queste sono le attività proposte (tutte le informazioni restano a disposizione e consultabili nel sito della scuola):

- corso di pratica psicomotoria il lunedì, martedì e mercoledì pomeriggio da ottobre a maggio - insegnante Psicomotricista Dott. Silvano Zaramella.
- Servizio di doposcuola rivolto alla scuola primaria*
- Corso intensivo di inglese*

*attivabili per le/i bambine/i della scuola primaria, vedi allegato progetto “Growing up”.
Adesione al progetto Regionale ATS VEN 06 VICENZA: 1000 GIORNI PER IL BENESSERE DELL’INFANZIA con la Cooperativa Sociali “Alinsieme”.

IL PRANZO E LA MENSA

Nella nostra scuola è presente un centro cottura che prepara i pasti per la scuola infanzia, gruppo primavera e per l’asilo nido. Nella cucina interna, oltre al pranzo, vengono preparate per le/i bambine/i le merende del mattino e del pomeriggio. La sala mensa è predisposta per accogliere tutti i bambini della scuola ma, per scelta educativa ed organizzativa finalizzata al benessere dei

Bimbi, vengono organizzati due turni di pranzo: alle 11:15 per il primo gruppo di bambini e alle 12:00 per il secondo gruppo. Il pranzo viene servito direttamente dalle insegnanti.

Il menù, predisposto su rotazione di cinque settimane con criteri di stagionalità, viene stabilito in collaborazione con Il Servizio Igiene Alimenti Nutrizione dell’ULSS 8 Berica di Vicenza.

Il menù è pubblicato nel sito web e aggiornato quotidianamente sul profilo personalizzato “Prisma Link” per ogni bambino frequentante la scuola.

Servizio di trasporto scuolabus

Anche quest’anno la nostra scuola garantisce un trasposto scolastico alle/ai bambine/i che ne fanno richiesta, è previsto un contributo di 15,00 euro in andata e di 15,00 euro

in ritorno; il trasporto previsto su tutto il territorio comunale con il mezzo di proprietà della scuola. A partire dalle ore 17:00 il trasporto prevede il servizio anche fuori comune.

Spazio ascolto

La Scuola, consapevole dell’importanza di poter intercettare precocemente i bisogni delle famiglie rispetto a tematiche educative e psicologiche, offre la possibilità di avere un colloquio con le proprie consulente Psicologhe a chi ne fa richiesta. Tale servizio prevede una partecipazione simbolica da parte delle famiglie con un contributo di 20,00 euro a colloquio.

Centro ricreativo estivo

Considerando le esigenze lavorative dei genitori, la scuola organizza per le/i bambine/i un centro estivo nel mese di luglio con possibilità di frequenza settimanale, sia a tempo pieno che part time orizzontale e verticale, nonché fruibile in singole settimane. Il Programma viene illustrato alle famiglie entro la fine di giugno di ogni anno e postato sul sito web della scuola. I suddetti servizi, considerati aggiuntivi, sono a carico delle famiglie che ne fanno richiesta. La scuola garantisce la qualità della proposta attraverso la scelta del personale e della progettazione delle esperienze didattiche

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione risulta un elemento essenziale della progettualità di una scuola, in quanto rende visibile le modalità ed i percorsi intrapresi per raggiungere la formazione di ogni singola/o bambina/o e registra gli aspetti più significativi del suo sviluppo. Essa produce traccia, memoria e riflessione tra il dichiarato (progettazione) e l’agito (attività).

Nella nostra scuola la documentazione collettiva si esplica attraverso:

- cartelloni esposti nelle sezioni e nella scuola
- foto esplicative delle attività svolte con le/i bambine/i
- diario di bordo
- video e file multimediali
- pubblicazione delle esperienze fatte sulla pagina Facebook, Instagram e nel sito web della scuola

La documentazione individuale si esplica attraverso:

- osservazione e raccolta di informazione attraverso griglie del Quaderno Operativo (Ufficio Regionale del Veneto, Direzione Generale) e SeDICO Vicenza, diario personale e registrazione con lo strumento di valutazione CHESS
- scheda di passaggio
- profilo in uscita
- griglia valutativa per campi di esperienza.

PROGETTO CONTINUITA’ NELL’OTTICA 0-6 NIDO/INFANZIA E INFANZIA/PRIMARIA

Come previsto dalla normativa vigente, la scuola dell’infanzia persegue una doppia linea formativa in ordine al principio della continuità: quella verticale e quella orizzontale. Instaura cioè rapporti di continuità educativa, intesa come percorso formativo secondo una coerente logica di sviluppo, che valorizza le competenze già sviluppate dai bambini.

È fondamentale che la continuità verticale ed orizzontale riconoscano la specificità e la pari dignità rispettivamente di ciascuna scuola e di ciascuna agenzia educativa, nella dinamica della diversità e della specificità dei ruoli e delle funzioni tra i diversi ambienti di vita e di relazione della/del bambina/o (scuola, famiglia, Ulss, enti

locali, agenzie educative territoriali), per costituire una sorta di ecosistema formativo.

La scuola deve quindi porsi in continuità e complementarietà con tutte le istituzioni presenti nel territorio, evitando quindi le fratture e/o frammentazioni.

In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, la continuità orizzontale mira allo sviluppo e al raggiungimento dei seguenti traguardi al termine del percorso triennale alla scuola dell’infanzia:

- Identità: la/il bambina/o vive serenamente la dimensione del proprio io, si conosce ed è riconosciuto come persona unica ed irripetibile.
- Autonomia: la/il bambina/o sviluppa la fiducia in se stesso, impara a fidarsi degli altri e ad esprimere sentimenti ed emozioni.
- Competenza: la/il bambina/o gioca, si muove, impara a riflettere attraverso l’esperienza e l’esplorazione.
- Cittadinanza: la/il bambina/o impara a scoprire l’altro e a stabilire un dialogo fondato sulla reciprocità e l’ascolto.

La Continuità Verticale prende in considerazione il complesso intreccio di esperienze e influenze che riguardano lo sviluppo della/del bambina/o. Questa continuità avviene in primo luogo con la famiglia e con il Servizio che precede, il nido d’infanzia, poi con la scuola che segue, quella primaria, in modo da fornire sicurezza e stabilità all’identità di ciascuno.

In particolare sono importanti i momenti di passaggio favoriti da pratiche comuni fondate sulla reciproca conoscenza degli ambienti educativi e scolastici e delle esperienze che vi si svolgono.

La continuità verticale interessa la fascia di età delle/dei bambine/i del primo e dell’ultimo anno di frequenza.

La Continuità per le/i bambine/i piccoli avviene attraverso l’accoglienza e l’accompagnamento delle/dei bambine/i che provengono dal nido o dal loro ambiente familiare.

Essa si pone questi obiettivi:

- Favorire un passaggio sereno e graduale dei bambini provenienti dal nido o dall’ambiente familiare
- Contribuire allo sviluppo affettivo e cognitivo della/del bambina/o gratificandolo e rafforzandolo nel suo percorso di consolidamento della sicura percezione di sé
- Promuovere la conoscenza di adulti di riferimento e coetanei, nonché di nuovi spazi
- Riconoscere e valorizzare le competenze già acquisite, in un percorso formativo unitario.

La continuità per le/i bambine/i del gruppo dei grandi in uscita, si pone invece questi obiettivi:

- Favorire la costruzione di una positiva storia scolastica
- Facilitare la conoscenza del “nuovo” affinché questa risulti comunque una “buona” esperienza educativa e rassicurante
- Attivare procedure e strumenti condivisi dai due ordini di scuole finalizzati a realizzare la continuità educativa e didattica
- Far conoscere i progetti attuati, le metodologie di lavoro e le esperienze vissute
- Facilitare il passaggio alla scuola primaria rendendolo occasione di crescita.

Scuola dell’infanzia e Scuola Primaria stabiliscono relazioni positive reciproche attraverso incontri periodici delle nostre insegnanti dei gruppi “grandi” con le insegnanti della Scuola Primaria, la visita alle scuole primarie del territorio, lo scambio di lavori eseguiti dalle/dai bambine/i, l’incontro tra bambini e future insegnanti della Scuola Primaria.

Materiale di documentazione/ricostruzione viene consegnato alle insegnanti della scuola primaria accompagnato dall’illustrazione delle specifiche unità di apprendimento sviluppate con i bambini. A distanza di qualche mese dall’inizio della scuola primaria è previsto un ulteriore incontro tra insegnanti della scuola dell’infanzia e quelli della scuola primaria per controllo/verifica di comportamenti e apprendimenti dei bambini allo scopo di confermare, consolidare o rivedere alcuni percorsi educativi e didattici.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

La nostra scuola vuole affiancare e non sostituire l’opera educativa dei genitori, ai quali spetta il diritto primario per l’educazione dei propri figli e ritiene fondamentale tener conto di conoscenze / esperienze che i bambini hanno già maturato.

La/Il bambina/o trova a sua disposizione una struttura curata, che lo incoraggia a partecipare ad esperienze significative, in risposta ai suoi bisogni formativi ed educativi, nella fattispecie:

- incontrare gli altri
- rispettare le regole fondamentali per una buona convivenza sociale
- fare esperienze concrete
- esprimersi attraverso il gioco
- esprimere emozioni e sentimenti
- accettare e valorizzare la diversità
- sviluppare la creatività
- porre attenzione alla attività proposta
- portare a termine un compito assegnato

La scuola e la famiglia sono cointeressate, ciascuna con la propria specifica funzione e competenza, a collaborare ad un progetto coerente di educazione e formazione della/del bambina/o.

La scuola assume i seguenti impegni:

- comunicare le linee essenziali della progettazione educativo-didattica e dell’organizzazione scolastica;
- ricercare ed accogliere dalle famiglie informazioni circa la storia, i problemi, gli interessi extrascolastici delle/dei singole/i alunne/i, al fine di offrire più adeguati interventi e percorsi didattici;
- adeguare la proposta formativa e le richieste di impegno alle caratteristiche personali di ogni bambina/o, in modo da favorire un percorso di crescita rispettoso della personalità e delle potenzialità originali;
- promuovere occasioni di incontro con le famiglie, al fine di informare, discutere e riflettere su eventuali problemi e proposte; accogliere
- suggerimenti relativamente all’organizzazione dell’attività scolastica, anche con persone specializzate;

La Famiglia si impegna a:

- partecipare alle assemblee, ai colloqui individuali, agli incontri a carattere formativo;
- fornire agli insegnanti informazioni essenziali per una più approfondita conoscenza della/del bambina/o;
- collaborare da un punto di vista educativo per risolvere eventuali criticità rilevate dalle insegnanti;
- ripensare con la/il figlia/o alle attività e all’esperienza scolastica

- accogliere e collaborare con la scuola in quelle attività ed iniziative di arricchimento della proposta educativa (es. uscite);
- confrontarsi su eventuali aspetti critici, riguardanti la sezione con l’insegnante di riferimento o con i rappresentanti dei genitori;

CONDIVISIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO: CONTRATTO FORMATIVO

I genitori e gli insegnanti collaborano prendendo consapevolezza di quanto esplicitato dal seguente contratto formativo.

GLI INSEGNANTI HANNO IL DIRITTO:

- alla libertà di insegnamento, cioè la libera scelta di strumenti e strategie idonee a favorire l’apprendimento e la conquista dell’autonomia di ogni alunna/o;
- di avere i mezzi e le strutture adeguate a svolgere le attività didattiche proposte;
- di usufruire della collaborazione degli enti extrascolastici;
- di aggiornarsi in base ad interessi e competenze, su proposte valide, gratuite e accessibili (con particolare riferimento all’orario di inizio dei corsi);
- di offrire un apprendimento adeguato alle capacità e potenzialità di ognuno, usufruendo degli apporti necessari (mezzi, strutture, personale, finanziamenti...);
- di poter conoscere il percorso dell’alunna/o nei vari gradi di scuola (continuità educativa-didattica);
- di poter contare sulla collaborazione della famiglia per la continuità educativa didattica.

HANNO IL DOVERE:

- di accogliere tutti gli alunni, senza distinzione, per un inserimento ottimale, con i mezzi a disposizione;
- di offrire agli alunni la possibilità di mettere a frutto le proprie potenzialità e di colmare eventuali lacune;
- di informare i genitori sulla progettazione di sezione in generale e sui livelli di apprendimento e maturazione globale raggiunti nel corso dell’anno dalla/del propria/o figlia/o;
- di vigilare e sorvegliare sulla sicurezza degli alunni;
- di redigere i documenti scolastici di propria competenza.

LE/I BAMBINEI HANNO IL DIRITTO:

- di trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti, sicuri e adeguatamente attrezzati;
- di ricevere un pasto sano, gradevole e dieteticamente equilibrato per la loro età;
- di essere posti al centro della progettazione educativa e didattica e dell’organizzazione scolastica: tutto il tempo trascorso a scuola deve essere funzionale alla qualità del progetto educativo;
- di essere seguiti nei loro lavori e di essere rispettati nei loro tempi di apprendimento, per favorire il successo formativo;
- ad essere rispettati come persone dagli/le altri/e bambini/e e dagli adulti che si occupano di loro;

- di comprendere il significato di eventuali richiami formulati per il bene della/del bambina/o diretti a correggere comportamenti inadeguati;
- di intervenire nella conversazione e di essere ascoltati;
- di essere sempre supervisionati e guidati, anche nei momenti di relativa attività autonoma;
- al gioco libero e organizzato nei tempi e negli spazi stabiliti dall’organizzazione della scuola.

I GENITORI HANNO IL DIRITTO:

- di essere accolti come persone;
- che la scuola tenga conto delle situazioni familiari e di eventuali problematiche interne alle famiglie;
- di conoscere le scelte pedagogico-educative e il livello di apprendimento e maturazione raggiunti dalla/del figlia/o;
- di essere informati sul programma didattico che l’insegnante intende svolgere ogni anno;
- di uno scambio regolare e sistematico con l’insegnante a livello di colloquio personale;
- di conoscere il menù del giorno e della settimana e, su richiesta, gli ingredienti principali usati;
- di poter visitare, in occasioni stabilite, tutti i locali dove viene svolta l’attività scolastica delle/dei proprie/i figlie/i;
- di usufruire, previa richiesta e accordo sugli orari, dei locali della scuola per assemblee e riunioni.

HANNO IL DOVERE:

- di porsi in sintonia con la scuola, accettarne l’ispirazione cristiana, collaborare per la realizzazione del progetto educativo;
- di essere, per quanto possibile, elemento di supporto per la continuità orizzontale e verticale che si attua nell’istituzione scolastica;
- di seguire costantemente i figli e partecipare alle riunioni indette dall’insegnante, dai rappresentanti di classe, dal Comitato di Gestione;
- partecipare ad incontri di formazione o approfondimento sui temi di interesse che la scuola organizza;
- partecipare alle iniziative che la scuola promuove per coinvolgere i genitori in ricorrenze o momenti particolari della attività didattica;
- di rispettare l’orario di entrata e di uscita dei bambini; avvisare preventivamente l’insegnante per eventuali eccezionali uscite anticipate e qualora sia una persona estranea al nucleo familiare a prelevare la/il bambina/o;
- di non disturbare l’attività didattica con richieste improvvisate e non concordate (anche la possibilità del contatto telefonico con la/il propria/o figlia/o per comunicazioni importanti o in caso di assenza prolungata dal nucleo familiare di uno dei genitori va sempre concordata);
- di comunicare, telefonando alla scuola la mattina stessa l’assenza della/del propria/o figlia/o, per facilitare l’organizzazione dei servizi e didattica; di fornire al rientro l’autocertificazione come previsto dalla normativa vigente.
- di rispettare le competenze e procedure vigenti, nella consapevolezza delle risorse e dei limiti della scuola, della libertà di insegnamento di ciascun insegnante, compresa la scelta di eventuali libri operativi;

- di sensibilizzare la/il figlia/o al rispetto delle persone, della diversità, delle cose;
- qualora si verificassero situazioni di disagio o incomprensioni, cercare di risolverle parlandone prima con l’insegnante e successivamente con la Direzione o il Comitato di Gestione se non c’è via di soluzione.

SOLIDARIETA’ E PARTECIPAZIONE

Il Polo per l’Infanzia “San Giuseppe” si avvale del servizio di volontariato prestato da alcuni membri della comunità che svolgono, nel loro tempo libero, mansioni di assistenza e supporto in aiuto al personale già operante all’interno della scuola stessa.

Vi è una buona partecipazione anche da parte dei genitori e di altre associazioni operanti nel territorio (vedi comitato festeggiamenti ed associazione sportive) per l’organizzazione di feste e altro.

I genitori possono partecipare attivamente all’intera vita scolastica e la scuola si impegna a coinvolgerli in diverse attività tra cui:

- partecipazione agli organismi di indirizzo e gestione della scuola (comitato di gestione, assemblea dei genitori, consiglio di intersezione con i rappresentanti dei genitori, in cui ne sono previsti 2 per sezione)
- vita quotidiana della scuola (partecipazione a laboratori che prevedono competenze specifiche portate dai genitori, gruppo mensa, organizzazione di spettacoli e momenti ricreativi, ecc.)
- gestione pratica degli spazi scuola e gestione di iniziative extra scolastiche (tinteggiatura locali scolastici, abbellimento spazi, mercatino di beneficenza)

In seguito alle valutazioni del Comitato di Gestione sul rapporto tra investimento di risorse a favore della formazione e della partecipazione dei genitori ed il riscontro pervenuto dalle famiglie, per il prossimo triennio la scuola si vedrà impegnata a ridefinire il senso e le modalità della partecipazione attraverso un coinvolgimento che valorizza le scelte responsabili dei genitori.

Considerando gli stili, i tempi ed esigenze di vita attuali dei genitori, sarà fondamentale:

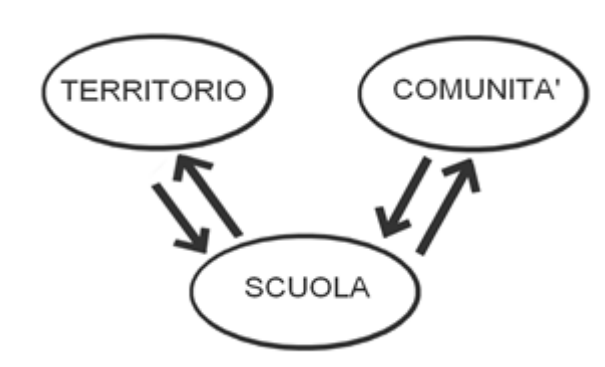
- valorizzare la comunicazione nelle sue forme più efficaci (colloqui, assemblee, avvisi, informazioni per mail, piattaforma prisma link, sito web ecc...)
- offrire percorsi formativi ed opportunità di socializzazione/integrazione a fronte di una adesione concreta ed impegno alla presenza da parte dei genitori interessati.

Nello specifico nell’anno scolastico 2025/26 la nostra scuola intende valorizzare il ruolo e la partecipazione delle famiglie attraverso:

- un ‘Assemblea ad inizio anno di presentazione del P.T.O.F ed una entro la fine di maggio di resoconto e presentazione bilancio consuntivo
- almeno 3 incontri di Consiglio di Intersezione
- 2 incontri di sezione per la condivisione della progettualità educativo didattica (ottobre 2025 e aprile 2026)
- momenti strutturati nell’anno per i colloqui individuali con i genitori dei bambini del gruppo uscente dei grandi
- momenti strutturati e su richiesta nell’anno per i colloqui individuali con i genitori dei bambini dei gruppi dei medi e dei piccoli
- percorsi formativi con esperti proposti dalla scuola, sentiti i bisogni dei genitori.

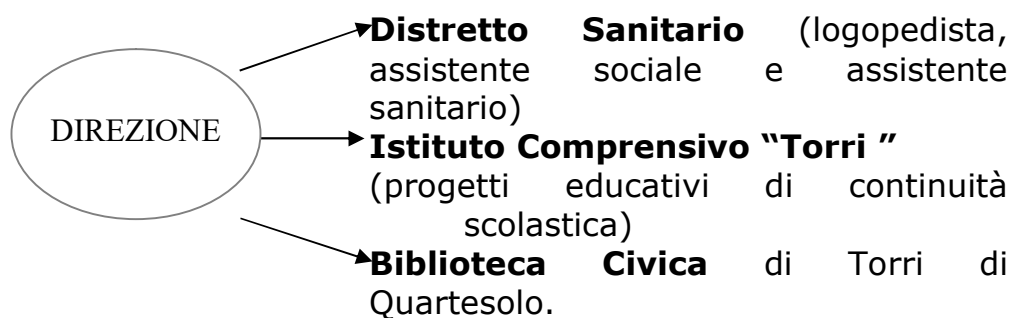
È stata attivata la piattaforma per occasioni specifiche, dove si potrà fare uso della forma di comunicazione digitale da remoto. Nel caso che si verifichi la sospensione della frequenza scolastica si attiverà la LEAD: legami educativi a distanza.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

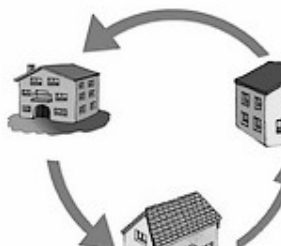


La scuola è desiderosa di aprirsi alle realtà culturali, sociali presenti nel paese per presentare le proprie attività e per lasciarsi coinvolgere.

La direzione della scuola è in contatto con gli altri enti presenti sul territorio



La scuola dell'infanzia il gruppo primavera e il nido integrato saranno coinvolti in un progetto di coordinamento, in rete con altre scuole presenti nel territorio, per un percorso comune di confronto e formazione.



RELAZIONI EDUCATIVE CON L'EXTRA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" è aderente alla FISM provinciale con la quale esistono rapporti amministrativi, burocratici, di coordinamento, di aggiornamento e di formazione sul campo in rete.

La Scuola dell'Infanzia si avvale inoltre, al fine di attuare una vera e propria "scuola aperta", dell'accordo con i vari enti presenti sul territorio. L'autonomia scolastica consente di rapportarsi con il comune, con Aulss8 Berica, con la biblioteca

comunale con la parrocchia e con altre agenzie educative presso le quali i bambini si recano e con le quali interagiscono.

Per l’anno scolastico 2026/27 sono previsti:

- Coinvolgimento dell’Amministrazione Comunale in occasione della commemorazione reduci e combattenti
- Partecipazione alle iniziative natalizie promosse dalla Pro Loco locale
- Utilizzo della Chiesa in occasione della festa di Natale con i bambini e le famiglie
- Utilizzo del Palasport comunale per la festa di fine anno con le/i bambine/i e le famiglie
- Partecipazione alle iniziative primaverili promosse dalla Pro Loco locale (es: pedalata del 1° maggio)

Il raccordo e il coordinamento con i servizi socio-sanitari locali rappresentano un aspetto ineludibile della nostra scuola che intende collaborare nell’ottica dell’integrazione delle competenze e delle professionalità, secondo le modalità previste negli appositi accordi di programma e protocolli di intesa istituiti a livello locale per favorire e disciplinare sia i processi di integrazione scolastica e sociale dei bambini in situazione di disagio o di disabilità, che le procedure di prevenzione e profilassi previste per le comunità infantili.

PAI: INCLUSIONE SCOLASTICA

Il piano annuale di inclusione scolastica (P.A.I.) abbraccia più ambiti e coinvolge non solo bambine/i, insegnanti e famiglie, ma anche strutture e risorse del territorio. Tutto questo perché “l’inclusione” pone al centro il benessere della/del bambina/o in tutti i suoi aspetti ed è parte integrante di quei valori che formano e predispongono la crescita di una persona, facendola diventare una donna e/o un uomo positiva/o per sé e per gli altri.

Il termine INCLUSIONE si differenzia dal concetto di integrazione perché non si riferisce al “mettere dentro” qualcuno affinché esso si senta parte di un gruppo, ma significa “**portare dentro**” un individuo che, avendo delle qualità, possa arricchire il gruppo/contesto e lo migliori per poterne beneficiare le/lui stesso nella propria crescita personale. Il gruppo e l’ambiente nel quale la/il bambina/o vive diviene quindi una risorsa importante che lei/lui stessa/o ha contribuito a costruire con le proprie straordinarie caratteristiche. Tale progetto tocca vari ambiti della vita della/del bambina/o e la scuola ha deciso di dare importanza ad ognuna/o di essi attraverso alcuni accorgimenti e atteggiamenti quotidiani; il personale docente e non-docente pone attenzione e cura all’ambito emotivo ed affettivo ed offre pari attenzione e dignità alle/ai bambine/i senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religioni, di opinioni politiche di condizioni personali e sociali loro, e delle loro famiglie. Per la descrizione specifica del PAI si rimanda al documento allegato in calce.

Affiancato al P.A.I., entro il mese di settembre, il collegio dei docenti redige e/o aggiorna il Protocollo di Accoglienza, nel quale si espongono le procedure, le persone incaricate, le modalità metodologiche e i tempi di intervento relativamente ai casi di possibili BES inseriti nella scuola.

Un altro documento importante che determina l’inclusione dei bambini nella nostra scuola è sicuramente il P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato), il quale espone gli interventi programmatici, didattici, metodologici, strumentali, tempistici affinché ogni bambina/o, con disturbi evolutivi non certificati, possa raggiungere le competenze adeguate e necessarie in uscita dalla scuola dell’Infanzia.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La nostra Scuola dell’Infanzia è inserita in un Coordinamento di rete fra scuole promosso dalla federazione Italiana Scuole Materne FISM di cui è associata e fa parte inoltre della rete delle scuole del Comune di Vicenza. Per il prossimo triennio, anche in prospettiva del RAV, (Rapporto di Autovalutazione) previsto dalla Legge 107/015, all’interno del coordinamento le insegnanti attiveranno confronti, scambi di esperienze ed approfondimenti sui diversi documenti che esplicitano la progettualità, il Piano di Inclusione e la

valutazione/autovalutazione di Istituto.

Oltre agli incontri di coordinamento in rete, per l’anno scolastico 2025/26, parteciperanno:

- tutte le insegnanti e la direttrice ad incontri di formazione pedagogica organizzati da FISM Vicenza
- tutte le insegnanti, le educatrici e il personale non docente con il personale di segreteria e la direttrice, alla formazione interna con la psicologa e psicoterapeuta “Team Building”
- tutte le insegnanti, le educatrici e la direttrice, alla formazione interna con la psicologa e psicoterapeuta esperta nelle difficoltà di apprendimento in chiave preventiva.
- 2 educatrici Nido e 2 educatrici Primavera con 1 insegnante della Scuola dell’Infanzia e la direttrice, partecipano al percorso in rete con i nidi/ scuole dell’infanzia del territorio, coordinato dalla FISM sul tema: “La cura” ottica 0/6, continuità e qualità nell’ apprendimento.
- 1 insegnante in Formazione specifica sull’autismo

FORMAZIONE PER TUTTO IL PERSONALE nell’ambito della sicurezza: formazione e aggiornamento.

Nell’ottica del coinvolgimento e della formazione personale, il personale ausiliario della nostra Scuola partecipa ad incontri formativi interni finalizzati alla condivisione dell’organizzazione scolastica, delle diverse iniziative ed attività previste nell’anno, oltre che alle metodologie e alla progettazione educativa elaborata dal collegio docenti.

Tutto il personale ausiliario e di cucina inoltre, partecipa all’aggiornamento previsto dalla Formazione tecnica (corso antincendio, primo soccorso, piano di autocontrollo HACCP, ...). Per il personale di cucina potrà essere valutato l’aggiornamento anche rispetto alla preparazione delle diete speciali.

Tutto il personale della scuola partecipa ad un progetto continuativo di formazione permanente che la Scuola percorre e persegue con lo scopo di ampliare le conoscenze/competenze del proprio personale, aumentare gli standard qualitativi della struttura e dei servizi offerti, consolidare buone prassi di lavoro.

Tale formazione permanente abbraccia tutti i settori con i quali l’attività della Scuola si interfaccia, sia essa prevista per legge o proposta dalla direzione della Scuola, per esempio il consulente Pediatra di Comunità o la Psicologa, o da organismi esterni, per esempio Fism, Ulss esperti ecc.:

- pedagogico didattiche
- sulla sicurezza
- HACCP
- prevenzione, alla sanificazione degli ambienti
- innovazione, sviluppo e ricerca nei diversi settori.

Si rimanda ai Verbali agli atti e alla documentazione postata sul sito web della scuola www.infanzianidolerino.it.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVAUTAZIONE DELLA SCUOLA

La valutazione ha lo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione stessa del servizio, in una ottica di miglioramento ed avviene attraverso la somministrazione di un questionario anonimo, rivolto ai genitori, al personale in servizio e al Comitato di Gestione stesso.

La somministrazione del questionario è annuale e verte sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio, prevede una graduazione della valutazione e la possibilità di formulare proposte.

La valutazione si attua inoltre attraverso incontri periodici di verifica e valutazione con la direttrice, la psicologa, nonché in Comitato di Gestione.

Il collegio docenti ed il Comitato di Gestione si impegnano affinché gli standard siano rispettati ed intervenendo per risolvere eventuali problemi.

La scuola si impegna ad un confronto collegiale fra insegnanti in ordine ad obiettivi, modalità operative, strumenti, procedure...

Si impegna pure a comunicare alle famiglie i risultati di questa valutazione, indicando le modalità.

Si dichiara disponibile ad accogliere osservazioni e proposte da parte dei genitori come reciproco e responsabile impegno di collaborazione.

Eventuali reclami, circa il funzionamento generale o altri aspetti su argomenti specifici, dovranno essere stesi in forma scritta e firmata (se telefonici o verbali devono essere seguiti da precisazione scritta).

La scuola risponderà, nei tempi consentiti, sempre in forma scritta, espletate le possibili indagini. Qualora pervenissero reclami in forma anonima non saranno presi in considerazione.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Gli interventi di miglioramento vengono previsti ed attuati in seguito all’analisi dei risultati emersi sia dai questionari interni della Scuola, che da quanto emerge dalle riunioni con il Consiglio di Intersezione, Collegio delle/dei Docenti/ Educatrici/educatori e Comitato di Gestione.

PIANI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO TRIENNIO: definiti in Comitato di Gestione ed in collegio docenti

SCUOLA - FAMIGLIE:

-miglioramento in itinere della comunicazione che riguarda le informazioni scuola /famiglia con l’adozione di un telefono apposito per le comunicazioni usando WhatsApp, Prisma Link, Instagram, Facebook, nuovo Sito Web, cassetta dei chiarimenti per i genitori.

- individuare ed attivare nuovi percorsi formativi di sostegno alla genitorialità
- individuare ed attivare momenti di partecipazione della famiglia a scuola.
- l’importanza dell’ utilizzo dell’energie rinnovabili,

SCUOLA – TERRITORIO:

- promuovere la conoscenza della Scuola e dell’Offerta formativa per il mantenimento delle iscrizioni.
- cercare collaborazioni ed inserire nuove professionalità ad incremento dell’Offerta Formativa: docenti lettori di lingua Inglese – docente di biologia per laboratorio scientifico – esperti in laboratorio teatrale
- accoglienza tirocinanti provenienti dalla Comunità Europea

SCUOLA E BAMBINI:

- in alcuni angoli riqualificare l’allestimento degli spazi esterni
- per un migliore utilizzo degli spazi
- progetto innovativo che riguarda l’apprendimento della matematica “INNOVAMAT”
- Rivisitazione con AULSS8 di una sana educazione alimentare a scuola

SCUOLA - INSEGNANTI:

- incentivare percorsi interni di formazione educatrici del nido e docenti della scuola dell’infanzia nell’ottica della continuità educativa 0 -6

Per l’anno in corso ci proponiamo di:

- Continuo e rinnovato impegno da parte della Gestione nel garantire un buon clima lavorativo al personale (tempi lavoro, esigenze familiari, di salute ecc.)
- Continua formazione interna del personale che ha come obiettivo permanente il miglioramento costante delle relazioni. In particolare per l’anno in corso è prevista una formazione specifica su “Team Building”, con la dott.ssa Francesca Pozzuoli, psicologa e psicoterapeuta.
- Formazione e supervisione in chiave preventiva –disturbi specifici dell’apprendimento, con la dott.ssa Fabiola Scarpetta, psicologa e psicoterapeuta esperta in difficoltà di apprendimento.
- Colloqui individuali con la psicologa per tutto il personale uno all’anno.
- Maggiori proposte che coinvolgano le famiglie e i genitori a scuola: incontri con la dietista dell’AULSS8 per una sana alimentazione, rivolto ai genitori e ai nonni,
- Incontri di rete rivolto alle scuole dell’infanzia, nidi e gestioni: proposte annuali FISM Vicenza.
- Incrementare personale formato per il primo soccorso
- Aggiornamento HACCP rivolto alla manipolazione dei cibi
- Revisione del codice di condotta interno.
- Formazione e utilizzo strumento di valutazione “Chess”
- Creare maggiore condivisione con la scuola primaria: coinvolgimento all’ evento drammatizzazione Santo Patrono “San Martino”, progetti di continuità educativa.
- Adozione di un telefono apposito per le comunicazioni WhatsApp

È previsto il monitoraggio attraverso momenti di confronto: in collegio docenti, in Consiglio di intersezione e in Comitato di Gestione, attraverso i questionari.

DOCUMENTI ALLEGATI ESPOSTI POSTATI NEL SITO WEB E NELLO SPAZIO APPOSITO ALL’INTERNO DELLA SCUOLA:

- REGOLAMENTO DELLA SCUOLA
- CURRICOLO-PROGETTAZIONE
- PROTOCOLLO D’ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA (PAI)

- “GROWING UP” PROGETTO CON ATTIVITA’ POMERIDIANE PER CRESCERE INSIEME, RIVOLTO ALLA SCUOLA PRIMARIA

Lerino 28 ottobre 2025

Per il Comitato di Gestione:

firma per approvazione

Legale Rappresentante Guarato don Dario



Presidente delegato Dal Pozzo Ing. Guido

